



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SAN BIAGIO di CALLALTA (TV) - SCUOLE INFANZIA PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO
COMUNI: SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) – ZENSON DI PIAVE (TV)

Tel. 0422/895335 E-Mail TVIC832007@istruzione.it TVIC832007@pec.istruzione.it sito internet: www.icsanbiagio.gov.it Fax 0422/797139
Via II Giugno, 43 CAP 31048 C.F. 80019120262 DISTRETTO SCOLASTICO N°18 TREVISO SUD COD. MIN. TVIC832007

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

- VISTO** il RD n. 1297 del 26 aprile 1928;
VISTO l'art. 328, comma 7 del D.lgvo n. 297 del 1994;
VISTO il DPR n. 275 del 1999;
VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali",
VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008
VISTA la legge 30.10.2008, n. 169
VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni
VISTA la delibera del Consiglio di Istituto del 21/12/2010

PREMESSA

Si richiamano, anzitutto, per la loro incidenza sui comportamenti degli alunni e sull'attuazione della vigilanza, alcune considerazioni riguardanti le responsabilità educative dei genitori e degli insegnanti:

- A) **I genitori**, sono chiamati a impartire ai figli l'educazione primaria ("buona educazione", rispetto degli altri, superamento dell'egocentrismo, capacità di dominare l'impulsività, maturazione di una giusta ed equilibrata ambizione personale, ecc.), fornendo anche precise istruzioni riguardanti il rispetto delle regole delle Comunità in cui essi vivono.
La Scuola non può essere ritenuta responsabile per comportamenti pericolosi o inadeguati degli alunni dovuti a educazione familiare carente o assente: quando necessario, infatti, spetta ai genitori mettere in atto, con la dovuta autorevolezza, gli interventi direttivi e dissuasivi ritenuti utili per far acquisire ai figli, ad esempio, il "senso del limite" nei loro comportamenti, il rifiuto dell'aggressività nella relazione con gli altri, la prudenza e l'accortezza nei comportamenti, ecc.
Il dovere di istruire ed educare i figli non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza della Scuola (art. 2048 e seguenti del Codice Civile).
Ai genitori, inoltre, spetta il compito di sostenere l'azione educativa messa in atto dagli insegnanti a scuola, evitando, ad esempio, di criticarli in presenza dei figli.
- B) **Gli insegnanti**, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e in modo coerente con le *Indicazioni Nazionali* e con il *P.O.F.*, interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo-consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (Educazione alla convivenza civile – Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione).
Gli stessi insegnanti sono tenuti: a far presente ai genitori eventuali problemi educativi riscontrati, in modo da consentire agli stessi l'attuazione degli interventi necessari.
- C) **La scuola, in caso di ripetuti comportamenti pericolosi** degli alunni, tali da creare situazioni di rischio in classe e nella comunità scolastica e, in assenza di adeguata e tempestiva collaborazione da parte della famiglia, è chiamata ad applicare progressivamente le procedure previste dal "*Documento tecnico sulle norme di convivenza in ambito scolastico*", definito dalla Conferenza Permanente ex D.lgs 300/99 e presentato il 16 aprile 2008 alle Istituzioni Scolastiche:

- a) informazione scritta alla famiglia;
- b) comunicazione alla psicopedagoga e all'equipe territoriale;
- c) informazione preliminare ai Servizi sociali del Comune;
- d) richiesta di intervento dell'Assistente Sociale comunale;

denuncia della presunta situazione di "abbandono educativo" alle Autorità di Pubblica sicurezza. **Nei casi di forte disagio o di disabilità** caratterizzati da conclamato disturbo comportamentale con difficoltà di contenimento:

- segnalare la situazione ai servizi sociali competenti;
- chiedere completamento rapporto di assistenza 1:1;
- chiedere all'ULSS competente verifica della scolarizzabilità dell'alunno/a ai fini della

tutel

a dell'incolumità personale, dei compagni e del personale scolastico;

Nei casi di alunni in situazione di handicap (certificati o segnalati), verranno attuati interventi sanzionatori in base alle caratteristiche dell'alunno/a e dell'infrazione compiuta. E' comunque prevista la riparazione del danno da parte della famiglia

La Scuola non risponde per lo smarrimento o il danneggiamento di oggetti o accessori personali di poco o di elevato valore portati appresso dagli alunni.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

Art. 1 – PRINCIPI E FINALITÀ

Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato sentito prima. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le ripetute infrazioni disciplinari influiranno sul voto di comportamento.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno/a e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
5. La durata della sanzione viene valutata caso per caso.
6. **La violazione reiterata da lieve diviene media, da media diviene grave.**

Art. 2 – DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

1. Si configurano come **violazioni lievi se occasionali**:
 - a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
 - b) non assolvere i compiti e lo studio assegnati in classe e a casa;
 - c) durante la refezione non "rispettare" il cibo e le elementari norme igieniche;
 - d) utilizzare in modo improprio materiale scolastico sia personale che collettivo;

- e) portare a scuola materiale personale non scolastico (oggetti di valore, cellulari, ipod, videogiochi, pennarelli indelebili, ...); La Scuola non risponde per lo smarrimento o il danneggiamento di oggetti o accessori personali di poco o di elevato valore portati appresso dagli alunni.
- f) non rispettare le principali norme igieniche e non vestirsi in modo decoroso.

2. Si configurano come **mananze medie:**

- a) disturbare occasionalmente le lezioni
- b) presentarsi ripetutamente alle lezioni in ritardo;
- c) non assolvere più volte i compiti e lo studio assegnati in classe e a casa;
- d) uscire dalla classe senza il permesso dell'insegnante;
- e) non rimanere con il gruppo classe durante gli spostamenti negli spazi scolastici;
- f) non aver cura dell'ambiente in cui ci si trova (classe, laboratori, palestra, mensa, aula informatica, bagni, ...);
- g) usare parole, comportamenti e gesti poco corretti;
- h) usare occasionalmente un linguaggio scurrile.

3. Si configurano come **mananze gravi:**

- a) disturbare le lezioni impedendo il loro normale svolgimento;
- b) salire e scendere le scale o percorrere il corridoio correndo e/o spingendo;
- c) non rispettare le norme per la sicurezza dei vari ambienti scolastici;
- d) danneggiare, occultare o falsificare comunicazioni scritte scuola/famiglia, verifiche, documenti, quaderni con valutazioni;
- e) non rimanere con il gruppo classe durante gli spostamenti all'esterno della scuola (passeggiate, uscite scolastiche);
- f) danneggiare e/o sottrarre cose ai compagni, al personale della scuola, alla scuola senza restituirle;
- g) portare a scuola e in uscita didattica oggetti pericolosi;
- h) danneggiare le strutture (imbrattare e/o scalfire banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti), attrezzature e sussidi;
- i) usare parole, gesti, comportamenti offensivi e /o intimidatori;
- j) danneggiare persone e/o usare oggetti contundenti.

Art. 3 - VIOLAZIONI E SANZIONI

- 1. Le **mananze lievi** sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto.**

Il rimprovero scritto viene comunicato alle famiglie tramite diario. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore.

Dopo la terza ammonizione relativa alla stessa tipologia di infrazione, l'alunno/a che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.

- 2. Le **mananze medie** vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte dei docenti della classe, riportata nel registro di classe e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione (Scuola secondaria di primo grado).**

Il cellulare non si può portare a scuola. Nel caso in cui ciò avvenisse, l'insegnante lo conserverà fino al suo ritiro da parte di uno dei genitori dell'alunno/a.

Nel caso di possesso di materiale o oggetti pericolosi, questi vanno sottratti e restituiti dai docenti o dal D.S. alla famiglia.

Nel caso di mananze ripetute lievi e medie, il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti, potrà prevedere sanzioni più gravi.

Le sanzioni dell'ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento. Tali provvedimenti sono determinati dai docenti della classe tenendo conto, comunque, dell'età e delle capacità di comprensione dell'alunno, affinché sia chiaramente

compresa quale conseguenza di una mancanza:

La motivazione del provvedimento preso è comunicato alla famiglia e, se grave, è conservata nel fascicolo personale. Le sanzioni lievi e medie sono segnalate nel registro di classe. Per comportamenti scorretti, pericolosi e/o bullistici messi in atto nel pulmino del trasporto scolastico, saranno concordate con le Amministrazioni delle linee di condotta da mettere in atto per eventuali sanzioni.

- 3. Le mancanze gravi** possono essere punite con la sospensione dalle attività didattiche (comprese visite d'istruzione) e dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni. (Per la scuola primaria, può essere punita con la sospensione dalle lezioni e con frequenza obbligatoria e inserimento in altre classi).

I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio di Classe/Interclasse alla presenza dei soli docenti. L'adunanza, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 4 – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO; CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO (Scuola secondaria di primo grado)

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori per mancanze lievi e/o medie è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione. Queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

Nei casi in cui le mancanze non siano comunque gravi, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il diario, il quaderno o il libretto personale dell'alunno.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere deliberate dal Consiglio di Classe/Interclasse, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno/a, da parte del Dirigente Scolastico, anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma).

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, vengono fissati la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali debitamente formalizzate.

L'alunno/a deve essere ascoltato dal Dirigente Scolastico e dai docenti di classe, congiuntamente.

Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso l'alunno/a. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati. A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza (dirigente e docenti):

- a. l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente scolastico ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati.
- b. La riammissione degli atti al Consiglio di Classe per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

**Art. 5 - ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Scuola secondaria di primo grado)**

Il Consiglio di Classe viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dall'audizione in contraddittorio.

In seduta, viene acquisito il verbale di audizione.

Il verbale della riunione relativa alla sospensione dalle lezioni, da depositare agli Atti della Scuola, deve contenere i seguenti elementi di riscontro e di giudizio:

- a) Verifica della presenza dei docenti assegnati alla classe.
- b) Descrizione accurata e contestualizzata dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame.
- c) Riferimento alla comunicazione di avvio di procedimento disciplinare comunicata ai genitori contestualmente alla formale convocazione del consiglio di interclasse/classe, con precisa indicazione dell'odg.
- d) Richiamo alle norme del Regolamento di disciplina violate dall'alunno/a.
- e) Relazione sull'incontro avvenuto in contraddittorio con l'alunno/a interessato/a e con eventuali testimoni.
- f) Esplicitazione della proposta di sanzione disciplinare con le relative motivazioni approvate a maggioranza come sopra indicato.
- g) Registrazione di eventuali dichiarazioni a verbale dei partecipanti alla riunione.
- h) Firme di sottoscrizione di tutti presenti.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno/a interessato/a dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art.6 - PRINCIPIO DELLA RIPARAZIONE

Il principio della riparazione del danno prevede che ci sia l'obbligo della sostituzione del materiale danneggiato entro un mese a spese della famiglia.

Art.7 - SANZIONE

(Scuola secondaria di primo grado)

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni dalla propria classe potrà essere assunta **"con obbligo di frequenza"**. Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, potrà essere:

- vigilato da insegnanti e da personale ATA in servizio nella scuola
- inserito in altre classi della scuola
- impegnato in attività legate ai provvedimenti accessori

Le concrete modalità di attuazione dell'allontanamento dalla propria classe saranno concordate in sede di Consiglio di Classe.

E' fatto salvo, in ogni caso, il dovere della vigilanza del minore secondo le normative vigenti.

Art. 8 – SOSPENSIONE DALLE VISITE GUIDATE

Nel caso in cui la sanzione preveda la sospensione dalle visite guidate, l'alunno/a ha l'obbligo di frequenza a scuola e sarà inserito in una classe. Se tutte le classi sono in uscita didattica l'alunno/a non frequenterà le lezioni.

Art. 9 – EFFETTI DEI PROVVEDIMENTI

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, la sanzione viene comunicata al nuovo istituto che potrà disporre l'assolvimento.

Art. 10 – ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE CON SANZIONI

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

Art. 11 – PUBBLICITA'

Il presente regolamento sarà affisso permanentemente all'Albo dell'Istituto e delle Scuole. Lo stesso sarà pubblicizzato secondo le modalità ritenute più opportune dall'Istituto.

Art. 12 – DISCUSSIONE DEL REGOLAMENTO CON GLI ALUNNI

Il regolamento prima della sua definitiva approvazione è oggetto di discussione con proposte all'assemblea di classe/interclasse e/o generale delle singole scuole

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28 giugno

2010. Elaborato secondo la presente procedura:

- 1) Enucleazione della proposta da parte del Dirigente Scolastico.
- 2) Esame e perfezionamento del Regolamento da parte dei Consigli di interclasse/classe con soli docenti.
- 3) Delibera di ratifica del Collegio dei docenti.
- 4) Adozione da parte del Consiglio di Istituto.
- 5) Divulgazione all'Albo, nell'atrio nelle scuole, sul sito web dell'Istituto.

MANCANZE DISCIPLINARI, INTERVENTI E SANZIONI

Comportamenti non conformi e disciplinari. (1)	Interventi educativi personalizzati riferiti al bambino, alla famiglia, contesto ..., in ordine progressivo	Sanzioni in ordine progressivo	Organo all'irrogazione delle sanzioni
1a. Presentarsi ripetutamente alle lezioni in ritardo.	a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio con i genitori verbalizzato per iscritto (da inserire in agenda) .	1. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.	Docente che rileva la mancanza.
1b. Non assolvere i compiti e lo studio assegnati in classe e a casa.	a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato con i genitori .	1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 3. Assegnare il lavoro durante i momenti di scuola.	Docente che rileva la mancanza.
1c. Durante la refezione non "rispettare" il cibo e le elementari norme igieniche.	a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .	1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.	Docente che rileva la mancanza.
1d. Utilizzare in modo improprio materiale scolastico.	a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .	1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.	Docente che rileva la mancanza.
1e. Portare a scuola e in uscita didattica materiale personale non scolastico.	a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato con i genitori .	1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.	Docente che rileva la mancanza.

<p>1f. Non rispettare le principali norme igieniche e non vestirsi in modo decoroso.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato con i genitori .</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>
<p>2a. Disturbare le lezioni impedendo il loro normale svolgimento.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con I genitori</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 3. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 2 – 5 giorni.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>
<p>2b. Non assolvere ripetutamente i compiti e lo studio assegnati in classe e a casa.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative 3. Sospensione dalla ricreazione con i compagni e assegnazione del lavoro non svolto durante i momenti di</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>
<p>2c. Uscire dalla classe senza il permesso dell'insegnante.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 3. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 2 – 5 giorni.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>
<p>2d. Non rimanere con il gruppo classe durante gli spostamenti interni alla scuola.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 3. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 2 – 5 giorni.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>

<p>2e. Non aver cura dell'ambiente in cui ci si trova.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>1. Riassetto del locale. 2. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 3. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>
<p>2f. Usare parole, comportamenti e gesti non corretti.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>1. Scuse pubbliche. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 3. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 2 – 5 giorni. 4. Prestare aiuto ad altri compagni.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>
<p>2g. Usare un linguaggio scurrile.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 3. Commentare un testo dove la regola sia contemplata se l'ins. lo ritiene opportuno. 4. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 2 – 5 giorni.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>
<p>3a. Salire e scendere le scale, o percorrere il corridoio correndo e/o spingendo.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>1. Espletare servizi. 2. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 3. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 4. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 3 – 5 giorni.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>

<p>3b.Non rispettare le norme di sicurezza dei vari ambienti scolastici.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 3. Commentare un testo dove la regola sia contemplata, qualora l'ins. lo ritenga opportuno. 4.Espletare servizi. 5. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 4 - 5 giorni.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>
<p>3c.Danneggiare, occultare o falsificare</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno.</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>
<p>Comunicazioni scritte scuola/famiglia, verifiche,documenti, quaderni con valutazioni.</p>	<p>b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 3. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 4 - 5 giorni.</p>	
<p>3d. Non rimanere con il gruppo classe durante gli spostamenti esterni alla scuola (passeggiate, uscite didattiche).</p>	<p>a.Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 3. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 3- 5 giorni.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza.</p>
<p>3e. Danneggiare e/o sottrarre cose ai compagni, al personale scolastico, alla scuola senza restituirle.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Risarcimento danni con ripristino materiale sottratto o danneggiato. 3. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 7 giorni e lettura, commento o produzione di testi pertinenti se l'ins. lo ritiene opportuno 4. Sospensione dalle visite guidate</p>	<p>Docente che rileva la mancanza. Punto 4: previa riunione di plesso soli docenti e con la presenza del D.S.</p>

<p>3f. Portare a scuola e in uscita didattica oggetti pericolosi.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con I genitori</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 2. Espletare servizi. 3. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 5 giorni. 4. Sospensione delle visite guidate</p>	<p>Docente che rileva la mancanza. Punto 3: previa riunione di plesso soli docenti e con la presenza del D.S.</p>
<p>3g. Danneggiare strutture, attrezzature e sussidi.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative e riparazione del danno. 2. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 7-10 giorni e commento di testi pertinenti se l'ins. lo 3. Espletare servizi. 4. Sospensione dalle guidate.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza. Punto 4: previa riunione di plesso soli docenti con la presenza del D.S.</p>
<p>3h. Usare parole, gesti, comportamenti offensivi e/o intimidatori.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori. d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>1. Scuse pubbliche. 2. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 3. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. 4. Espletare servizi. 5. Sospensione dalla con i compagni per 7- 10 e lettura, commento e/o produzione di testi l'ins. lo ritiene opportuno. 6. Prestare aiuto ad altri 7. Sospensione dalle guidate.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza. Punto 7 : previa riunione di plesso con soli docenti con la presenza del D.S.</p>
<p>3i Danneggiare persone e/o usare oggetti contundenti.</p>	<p>a. Colloquio orientativo con l'alunno. b. Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c. Colloquio con i genitori.</p>	<p>1. Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. 2. Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.</p>	<p>Docente che rileva la mancanza. Punto 4: previa riunione di plesso</p>
	<p>d. Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .</p>	<p>3. Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 15 giorni.</p>	<p>soli docenti con la presenza del D.S.</p>

(1) E' necessario che:

- a) i comportamenti non conformi e le mancanze disciplinari siano preventivamente illustrati agli alunni e trovino corrispondenza nel regolamento della Scuola o della classe;
- a) che gli stessi siano illustrati e richiamati annualmente ai genitori nel corso delle assemblee di classe di inizio anno scolastico.

L'ORGANO DI GARANZIA

1. Che cos'è l'organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalle lezioni è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

Il ricorso della famiglia deve essere scritto e deve rifarsi a una documentazione acquisita o a una memoria scritta.

2. Quando entra in funzione

La reiterazione delle infrazioni gravi è valutata dal Consiglio di Classe che decide la sanzione dopo aver sentito anche la difesa dello studente. La decisione viene comunicata allo studente e alla famiglia, che possono ricorrere entro quindici giorni dalla comunicazione all'organo di garanzia funzionante all'interno della scuola, il quale decide in via definitiva.

3. Chi vi fa parte

L'Organo di garanzia interno è composto dai seguenti membri effettivi:

- dirigente scolastico (o suo delegato), che funge da presidente e che convoca l'organo di garanzia,
- 2 docenti eletti dal Collegio dei docenti,
- 2 genitori espressi dal Consiglio di Istituto.

4. Nelle votazioni, in caso di parità, il voto del presidente vale doppio.

5. Tutti i componenti dell'organo di garanzia, ad eccezione del Dirigente, sono eletti all'inizio di ogni anno scolastico, nell'ambito del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto e devono essere sostituiti nel caso siano coinvolti personalmente.

6. Per ogni membro effettivo viene eletto un membro supplente che interviene in caso di assenza giustificata o di incompatibilità dei membri effettivi.

7. L'organo di garanzia deve essere convocato dal presidente entro cinque giorni dal ricorso, al di fuori dell'orario di lezione e deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni.

8. Valutata la sanzione e il procedimento, l'organo di garanzia, con delibera motivata presa a maggioranza dei presenti (non sono ammesse astensioni) conferma, modifica o annulla la sanzione inflitta.

9. Le sedute dell'organo di Garanzia, per essere valide, devono avvenire con la presenza di almeno 4 componenti.

10. In alternativa è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento.